

APE VOLONTARIO

**In pensione a 63 anni
Ma l'anticipo si paga a rate**



MARIN ■ Alle pagine 18 e 19

Pensione in anticipo, l'Ape volontario scatta da ottobre
Decreto firmato, il governo stima una platea di 300mila lavoratori. Il prestito può essere retroattivo da maggio

Claudia Marin
ROMA

L'APE VOLONTARIO, dopo diversi mesi di ritardo, è sulla rampa di lancio e, nel giro di qualche settimana, diventerà operativo. Il premier Paolo Gentiloni ha firmato il decreto, mancano la registrazione della Corte dei Conti e la pubblicazione, ma ormai è fatta. La circolare dell'Inps è pronta e le convenzioni con le banche e le assicurazioni sono in via di definizione. Dagli inizi di ottobre, dunque, i lavoratori (300mila secondo le stime del governo) potranno chiedere, anche retroattivamente dal primo maggio scorso, il prestito-ponte che permette di an-

COSÌ LA FUGA

**A casa fino a 3 anni e 7 mesi prima
Il costo oscilla tra il 5 e il 18-20%
Il test terminerà a dicembre 2018**

tipicare l'uscita dal lavoro fino a tre anni e sette mesi rispetto all'età pensionabile. Con un costo di circa il 5% per ogni anno di anticipo, per un totale di circa il 18-20% per il massimo dell'uscita anticipata. Ma vediamo, in sintesi, il meccanismo di funzionamento del congegno, utilizzando le prime istruzioni per l'uso messe a punto dell'Inps.

A DIFFERENZA dell'Ape social, che è una prestazione assistenziale gratuita destinata a categorie di cittadini in condizioni disagiate, l'Ape volontario è un vero prestito oneroso, erogato da una banca in quote mensili per 12 mensilità e garantito dalla pensione di vecchiaia che il beneficiario otterrà alla maturazione del diritto. È previsto in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018: da qui la possibilità di ottenere gli arretrati. L'Ape volontario può essere richiesto dai

lavoratori dipendenti pubblici e privati, dagli autonomi e dagli iscritti alla gestione separata. Sono esclusi i liberi professionisti iscritti alle Casse private.

Per accedere al prestito è necessario avere, al momento della richiesta, i seguenti requisiti: almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi; maturare il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi; importo della futura pensione mensile pari o superiore a 1,4 volte il trattamento minimo Inps (circa 770 euro mensili, compresa la rata di ammortamento). Non è richiesta la cessazione dell'attività lavorativa: e, dunque, si può anche continuare a versare contributi. Ma se aumenta l'età pensionabile con l'adeguamento all'aspettativa di vita, si potrà chiedere un finanziamento supplementare.

IL PRESTITO, erogato da banche e assicurazioni che aderiscono agli accordi-quadro tra ministero dell'Economia, Abi e Ania, è restituito in 260 rate in un periodo di 20 anni attraverso una trattenuta sulla pensione. È comunque prevista la possibilità di estinzione anticipata del prestito. Una polizza assicurativa fa sì che, in caso di decesso dell'interessato, l'assicurazione versi alla banca il debito residuo. L'eventuale pensione ai superstiti viene corrisposta senza decurtazioni.

Il prestito è commisurato alla pensione di vecchiaia maturata: l'importo minimo è di 150 euro mensili, mentre l'importo massimo è legato alla durata dell'Ape: se l'anticipo è superiore a 3 anni si potrà chiedere fino al 75% della pensione; se è compreso tra 24 e 36 mesi, l'80%, tra 12 e 24 mesi l'85% e se meno di 12 mesi si arriva al 90%.

Per ottenere l'Ape, il lavoratore chiede innanzitutto all'Inps la certificazione del diritto alla pensione. L'Inps verifica i requisiti e comunica al richiedente l'importo minimo e massimo del prestito ottenibile. Il soggetto, a quel punto, presenta all'Inps la domanda e stipula il contratto di prestito con la banca prescelta.



Hanno detto



CESARE DAMIANO
Ex ministro

Gentiloni ha firmato, con qualche mese di ritardo, il decreto sull'Ape volontario: adesso si tratta di renderlo operativo. Molte cose sono ancora da fare, a partire dalle convenzioni



ANNAMARIA FURLAN
Leader Cisl

La nostra battaglia non è finita per correggere le orribili storture della riforma Fornero e modificare il sistema nel segno dell'equità e della solidarietà



DOMENICO PROIETTI
Segretario conf. Uil

La Uil è impegnata nella fase due del confronto: il congelamento dell'adeguamento all'aspettativa di vita, le pensioni dei giovani, le disparità di genere

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

LA SIMULAZIONE



1.500 euro	1.500 euro	1.500 euro	Pensione mensile lorda maturata	2.000 euro	2.000 euro	2.000 euro
12 MESI	24 MESI	36 MESI	ANTICIPO	12 MESI	24 MESI	36 MESI
1.029 euro	968 euro	908 euro	Importo netto mensile Ape massimo	1.315,35 euro	1.238 euro	1.160 euro
71,67 euro	137,23 euro	196,24 euro	Rata mensile rimborso Ape	91,64 euro	175,46 euro	250,70 euro
1.210 euro	1.210 euro	1.210 euro	Pensione mensile netta senza Ape	1.547 euro	1.547 euro	1.547 euro
1.139 euro	1.073 euro	1.014 euro	Pensione mensile netta con Ape	1.456 euro	1.372 euro	1.297 euro
5,92%	11,34%	16,21%	Riduzione pensione netta	5,92%	11,34%	16,21%

Fonte: pensionioggi.it